

12 SETTEMBRE 2012

Giorno&Notte ❖ Val di Cornia

ENOLOGIA

Targa del Senato a Tamburini

La dottoressa Barbara Tamburini (nella foto) è l'enologa che opera a Suvereto nell'azienda agricola "Gualdo del Re" fin dal giorno della sua prima laurea. L'ultimo riconoscimento è la Targa d'argento del Senato della Repubblica che nella sala capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, le è stata assegnata per i vini realizzati da donne enologhe e produttrici. La cerimonia si è svolta nell'ambito delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia: "Quando l'impegno nel vino è donna". Un'altra grande soddisfazione sul piano professionale le è venuta da un grande vino che ha "creato" per Gualdo del Re, l'azienda di Nico e Maria Teresa Rossi che già nel 2004 avevano deciso di fare un grande rosso che stesse alla pari con altri grandi della provincia di Livorno. La prima vendemmia del "Cabraia"



(Cabernet Franc in purezza) è del 2007 e già dal primo anno ha fatto conoscere la sua importanza.

«Durante il periodo di affinamento in bottiglia un importante importatore straniero mi contattò - dice Barbara Tamburini - e mi chiese di fargli conoscere un super Cabernet italiano, anzi toscano... magari livornese. Dopo avergli consegnato alcuni campioni di "Cabraia" ne rimase entusiasta tanto da firmare un contratto per l'intera produzione dal 2007 al 2010. Ma c'è di più in quanto a soddisfazione: sull'etichetta c'è la sua firma. "Cabraia", Igt Toscana».

Dopo la fermentazione in acciaio a temperatura controllata il mosto viene trasferito in barrique francesi (il 70% nuove e 30% di secondo passaggio) per la malolattica e la successiva maturazione di 18 mesi ai quali si aggiungono due anni di affinamento in bottiglia. Un altro grande amore di Barbara Tamburini, sempre per "Gualdo del Re", è "l'Rennero", un Merlot in purezza che continua a ottenere premi e riconoscimenti.

Gianfranco Grossi